

Intervento della studentessa Fatima Mahdiyar in rappresentanza della comunità studentesca internazionale

Signor Presidente della Repubblica,
Signor Ministro dell'Università e della Ricerca,
Illustri ospiti,
Care colleghe e cari colleghi,

mi chiamo Fatima, sono una ragazza Hazara di 22 anni.

Sono nata a Daikundi una delle città più povere dell'Afghanistan. Tre anni dopo la mia nascita la mia famiglia si trasferì a Kabul.

A Kabul è iniziato un nuovo capitolo della vita per me e la mia famiglia.

Ho finito la scuola, dopo aver superato l'esame d'ingresso ho frequentato l'università medica di Kabul.

Il 15 Agosto 2021 i Talebani hanno preso il controllo di Kabul e le porte delle scuole e delle università sono state chiuse ed è iniziato il piano per eliminare le donne dalla vita sociale e politica, dal settore della formazione, dai luoghi di lavoro del paese.

Ho dovuto lasciare l'Afghanistan il 28 Agosto 2021.

Quando sono scappata dal crudele regime talebano e i miei sogni sono stati distrutti, ero una studentessa del terzo anno di medicina.

Sono due anni che sono in Italia, a Napoli.

Essere rifugiati in un nuovo paese con una nuova cultura e una nuova lingua non è facile. Nonostante tutti questi problemi, sono stata in grado di iniziare una nuova vita, con l'aiuto delle persone gentili che conosco, e di ripensare ai miei sogni.

Nel 2022 sono entrata nella Scuola di Medicina della Federico II.

La Federico II è diventata il luogo in cui i miei sogni possono rinascere. E poiché la Federico II è stata un luogo di conoscenza, cultura e talento, spero che brillerà per sempre.

Grazie

